



COMUNE DI LAPIÒ
(Provincia di Avellino)

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 7 del 02.04.2019

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2019/2021 (ART. 58, DECRETO LEGGE 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133).

L'anno **duemiladiciannove** il giorno due del mese di aprile, alle ore 17.45, nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza di tutte le disposizioni legislative, statutarie e regolamentari in vigore, il **CONSIGLIO COMUNALE**, convocato in seduta ordinaria, con avvisi scritti, notificati agli interessati, giusti referti del messo comunale in atti, si è riunito in seduta pubblica, per trattare, in l^a convocazione, gli affari iscritti all'ordine del giorno che è stato pubblicato, a termini di legge, all'Albo Pretorio.

Presiede la seduta la Dott.ssa Maria Teresa Lepore, nella sua qualità di Sindaco pro tempore.

Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario comunale **Dott. Armando Orciuoli**.

All'appello nominale risultano **N. 9 presenti** e **assenti: N. 2** come da seguente prospetto:

N. D'ORD.	COGNOME	NOME	Presente	Assente
1	LEPORE	MARIA TERESA – sindaco	X	
2	CARBONE	PASQUALE	X	
3	IOVINE	ERNESTO	X	
4	TODISCO	MARIA CARMELA		X
5	ARENIELLO	FABIO	X	
6	DE VITO	FIORE	X	
7	LEPORE	ENRICO	X	
8	CARBONE	GILDA	X	
9	CARBONE	VITO	X	
10	FILADORO	GIUSEPPE		X
11	TECCE	GERARDINO	X	

Il Presidente, constatato legale il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita a discutere e deliberare la proposta di deliberazione inserita all'ordine del giorno con l'oggetto sopra riportato.

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2019/2021 (ART. 58, DECRETO LEGGE 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante "*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*", convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come da ultimo modificato dall'articolo 33-bis, comma 7, del decreto legge n. 98/2011, conv. in Legge n. 111/2011, il quale testualmente recita:

Art. 58. *Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali*

"1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrano nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica".

Atteso che i beni dell'ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 dell'articolo 58 del decreto legge n. 112/2008 possono essere:

- ♦ venduti;
- ♦ concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;
- ♦ affidati in concessione a terzi ai sensi dell'articolo 143 del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

- ♦ conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410;

Tenuto conto che l'inclusione dei beni nel suddetto piano comporta:

- a) La classificazione come patrimonio disponibile;
- b) Effetto dichiarativo della proprietà, qualora non siano presenti precedenti trascrizioni;
- c) Effetto sostitutivo dell'iscrizione del bene in catasto;
- d) Gli effetti previsti dall'art. 2644 del c.c.

Dato atto:

- che è stata attivata una ricognizione del patrimonio dell'ente, predisponendo un elenco di immobili suscettibili di valorizzazione e/o di dimissione, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, in coerenza con gli obiettivi politico-programmatici espressi dall'Amministrazione Comunale;
- che tale programma consente di razionalizzare l'azione amministrativa dell'Ente relativamente alla attività di valorizzazione e/o di dimissione del patrimonio immobiliare e permette di definire in materia maggiormente mirata il contenuto degli obiettivi da attuare;

Precisato:

- che le modalità di scelta del contraente potranno subire modificazioni in seguito al mutamento delle valutazioni in ordine al quadro giuridico ed alla valorizzazione economica del bene, da verificarsi al momento dell'effettiva alienazione del singolo bene;
- che eventuali proposte di alienazione non inserite nel Piano in quanto richieste in itinere dovranno essere sottoposte singolarmente all'approvazione del Consiglio Comunale;

Considerato:

- che l'attuazione del programma di alienazioni e valorizzazioni immobiliari è subordinata alla positiva attuazione delle fasi sub-procedimentali collegate da parte di Enti e soggetti esterni, nonché alla effettiva presenza delle risorse umane quantitative adeguate al perseguimento dell'obiettivo richiesto;
- che l'attuazione del programma suddetto è altresì condizionata al permanere dei presupposti tecnici, economici e giuridico-amministrativo al momento sussistenti, anche in considerazione della eventuale evoluzione del quadro politico-programmatico, nell'intendimento di considerare in ogni caso l'alienazione del bene quale miglior strumento di valorizzazione dello stesso per l'utilità dell'Ente;

Visto l'allegato "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare 2019/2021*", composto dagli allegati n. 1 e n. 2, predisposto dall'ufficio tecnico comunale;

Dato atto che il piano delle alienazioni è un documento obbligatorio da allegare al bilancio di previsione, anche qualora l'Ente non avesse patrimonio da alienare;

Visti:

- La Legge 133/2008;
- il D. Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto dell'Ente;

Acquisiti i prescritti pareri, favorevoli, di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi degli artt. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, in allegato alla presente;

A questo punto chiede e riceve la parola il Consigliere Carbone Vito che invita l'amministrazione a riflettere sulla possibilità di valorizzare altri cespiti comunali tra cui l'edificio dell'ex macello. Il vicesindaco, riscontra che, allo stato, l'edificio è utilizzato come deposito per il Comune.

Con 7 voti favorevoli e 2 contrari Consiglieri Carbone Vito e Tecce Gerardino, resi in modo in palese.

DELIBERA

Richiamata la premessa che costituisce motivazione e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

1. Di approvare, il *Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2019/2021*, di cui all'art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito dalla Legge n. 133/2008, composto dagli Allegati n. 1 e n. 2, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2. Di allegare la presente deliberazione al bilancio di previsione finanziario 2019/2021;

3. Di pubblicare il Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare all'Albo Pretorio dell'ente per 60 giorni consecutivi;

4. Di demadare al Servizio Tecnico comunale gli adempimenti connessi alla realizzazione del presente provvedimento;

5. Di dichiarare, con la medesima votazione di cui sopra, stante l'urgenza di provvedere in merito, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. D. Lgs. n° 267/2000.

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2019/2021 (ART. 58, DECRETO LEGGE 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133).

Parere di regolarità **TECNICA** espresso dal Responsabile di Area:

Il sottoscritto Responsabile di Area esprime il parere, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica sulla presente proposta di deliberazione:

☐ FAVOREVOLE

Li 26.03.2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA II
F.to Geom. Modugno Davide Rosario

Parere di regolarità **CONTABILE** espresso dal Responsabile di Area:

Il sottoscritto Responsabile di Area esprime il parere, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione:

☐ FAVOREVOLE

Li 26.03.2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA I
F.to Dott. Vittorio Marino

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO

F. to dott.ssa Maria Teresa Lepore

IL SEGRETARI COMUNALE

F. to Dott. Armando Orciuoli

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna e per 15 (quindici) giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. e ii.) nel sito web istituzionale di questo Comune (albo Pretorio on-line), accessibile al pubblico (art. 32, comma 1 della Legge 18/06/2009, n. 69 e ss.mm. e ii.).

Dalla Residenza comunale, li 15.04.2019

IL SEGRETARIO COMUNALE

F. to Dott. Armando Orciuoli

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile con espressa e separata votazione (art. 134, c. 4, D.Lgs. 267/2000);
- E' divenuta esecutiva il giorno, essendo decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, D.Lgs. 267/2000);
- E' stata affissa all'Albo Pretorio on line del Comune, come prescritto dall'art. 124, c. 1, D.Lgs. 267/2000, per quindici giorni consecutivi dal..... al

Dalla Residenza comunale, li 15.04.2019

IL SEGRETARIO COMUNALE

F. to Dott. Armando Orciuoli

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

Dalla Residenza comunale, li 15.04.2019

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Armando Orciuoli

RICEVUTA DA PARTE DEL RESPONSABILE

Copia della presente deliberazione viene ricevuta in data odierna dal/i sottoscritto/i

☐ Responsabile dell'area I^

☐ Responsabile dell'area II^

con onere della relativa procedura attuativa.

Lapio, li 15.04.2019

F. to il responsabile dell'area I^

F. to il responsabile dell'area II^